ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5750 del 09/11/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AURELIA REGGIOLO S.A.T.A.R Srl" - Reggiolo.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6021 del 09/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.18873/2022

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AURELIA REGGIOLO S.A.T.A.R Srl" - Reggiolo.**

IL DIRIGENTE

Visto:

- l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

- le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di modifica dell'autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AURELIA REGGIOLO S.A.T.A.R Srl"** avente sede legale in Comune di **Gonzaga – Via Brigate Garibaldine n.9** – Provincia di Mantova, concernente l'impianto ubicato in Comune di **Reggiolo – Strada San Venerio n.27** - Provincia di Reggio Emilia, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PG/77420 del 09/05/2022, e le successive integrazioni acquisite al PG/86566 del 24/05/2022;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Proseguimento senza modifiche dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.Lgs 152/06;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.lgs 152/06;
- Proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visti:

- il nulla osta allo scarico espresso dal Comune di Reggiolo acquisito da Arpae al protocollo PG/176075 del 25/10/2022;
- la relazione tecnica di ARPAE – Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Sede di Novellara al prot. PG/89537 del 30/05/2022 per lo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- il parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po acquisito da Arpae al protocollo PG/105246 del 24/06/2022;
- Richiamate le seguenti disposizioni normative:
- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;

- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**SOCIETA' AGRICOLA TENUTA AURELIA REGGIOLO S.A.T.A.R Srl**" ubicato nel Comune di **Reggiolo – Strada San Venerio n.27** - Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D.Lgs 152/06
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.lgs 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata da ARPAE con DET-AMB-2018-1982 del 23/04/2018;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche sul suolo ai sensi del D.Lgs 152/06;**
- **Allegato 2 – Scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi del D.Lgs 152/06;**
- **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti

5) di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello

Sportello Unico per le Attività Produttive competente.

7) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013 .

8) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

10) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae.

11) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue domestiche sul suolo, ai sensi del D.Lgs 152/06.

La Ditta si occupa di attività di acquisto, vendita, permuta, affitto e conduzione di fondi rustici. L'insediamento è costituito da 6 unità immobiliari in cui si trovano una zona uffici e 5 appartamenti.

Gli scarichi che si originano dall'Unità immobiliare 1 al Piano terra, dedicata agli uffici, sono di tipo domestico con recapito negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione. Lo scarico originato è di potenzialità di 4 A.E. totali.

L'immobile è dotato di tre sistemi di trattamento per sub-irrigazione dei reflui domestici che si originano dalle diverse unità immobiliari:

- sub-irrigazione A) per le unità immobiliari 1,2,6: n° 2 pozzetti degrassatori, una fossa Imhoff, un filtro batterico anaerobico di potenzialità di 13 Abitanti Equivalenti (A.E.), il cui scarico viene ulteriormente trattato da un impianto di sub-irrigazione di 64m completo di pozzetto cacciata;
- sub-irrigazione B) per le unità immobiliari 3,4: n° 2 pozzetti degrassatori, una fossa Imhoff, un filtro batterico anaerobico di potenzialità di 6 A.E., il cui scarico viene ulteriormente trattato da un impianto di sub-irrigazione di 25m completo di pozzetto cacciata;
- sub-irrigazione C) per le unità immobiliari 4,5 (comparto C1 e comparto C2): n° 2 pozzetti degrassatori, due fosse Imhoff, due filtri batterici anaerobici di potenzialità complessiva di 8 A.E., il cui scarico viene ulteriormente trattato da un impianto di sub-irrigazione di 25m completo di pozzetto cacciata.

Prescrizioni

1. Gli impianti di trattamento installati devono rispettare le disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n° 1053 del 09.06.2003.
2. Durante l'esercizio si deve monitorare che non vi sia intasamento del pietrisco o del terreno sottostante, che non si manifestino impaludamenti superficiali, che il sifone funzioni regolarmente, che non aumenti il numero delle persone servite ed il volume di liquame giornaliero disperso.
3. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
4. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti, periodicamente si dovrà procedere alla rimozione dei grassi e dei fanghi dai sistemi di trattamento.
5. I fanghi di risulta del trattamento di depurazione devono essere smaltiti come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.L.gs.152/06.

Allegato 2 – Scarico S1 di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06.

Nell'ambito del progetto di miglioramento sismico e di restauro di alcuni fabbricati del complesso edilizio Corte Aurelia, nel comune di Reggiolo, in particolare dei Rustici definiti 2 e 3, saranno realizzati dei servizi igienici a servizio sia dell'azienda agricola insediata che a supporto di eventi temporanei, come manifestazioni sociali, culturali ed aggregative, che potranno essere organizzati nella villa e nelle aree esterne limitrofe. L'area deputata all'organizzazione degli eventi sarà quella delimitata dall'aia esistente, con dimensione di circa 1200 mq, sulla quale è possibile posizionare (senza l'utilizzo di sistemi di infissione al suolo) arredi mobili quali tavoli e tavolini (n.30/35), sedie, ombrelloni, un bancone bar destinato alla miscita delle bevande, vasi e fioriere di arredo a verde. In prossimità dell'aia è individuata una zona non pavimentata che in caso di necessità potrà essere utilizzata come area espositiva.

Tali eventi avverranno nel solo periodo estivo, tra maggio e ottobre, al termine del quale gli allestimenti saranno smontati e disinstallati.

Sulla base delle dimensioni dell'area ed in considerazione dell'allestimento sopra descritto la Ditta prevede che si possano ospitare un massimo di 245 persone per evento.

La presente modifica di AUA riguarda lo scarico in corpo idrico superficiale, al punto S1, delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici situati all'interno dei Rustici 2 e 3.

Nel Rustico 2 saranno realizzati 3 servizi igienici con separazione delle acque nere e delle acque saponose dei lavabi.

L'impianto di trattamento prevede:

- degrassatore dimensionato per un massimo di 10 A.E., per le acque dei lavandini
- vasca imhoff
- vasca con filtro anaerobico da 12 A.E.

All'interno del Rustico 2 è prevista inoltre l'installazione di un ulteriore lavabo nel vano lavanderia, le cui acque reflue previo passaggio in un degrassatore dedicato, dimensionato per un massimo di 10 A.E., confluiranno alla vasca imhoff utilizzata per i 3 servizi igienici di cui sopra.

Nel Rustico 3 saranno ricavati 5 servizi igienici. L'impianto di trattamento è costituito da:

- degrassatore dimensionato per un massimo di 21 A.E., per le acque dei lavandini
- vasca imhoff
- vasca con filtro anaerobico da 23 A.E.

Le acque reflue domestiche provenienti dal Rustico 2 e dal Rustico 3, dopo passaggio nei rispettivi filtri anaerobici, passeranno in un pozzetto di rilancio comune, prima dello scarico in corpo idrico superficiale.

Da tale pozzetto le acque saranno scaricate nel corpo idrico per gravità. Nei periodi irrigui, durante i quali si suppone che il livello delle acque del fosso sia particolarmente alto, lo scarico in corpo idrico avverrà tramite una pompa posizionata nel pozzetto di rilancio

La Ditta dichiara che nel caso vengano ospitati un minor numero di utenti saranno accessibili i soli servizi del rustico 2.

Gli scarichi in acqua superficiale risultano essere di consistenza inferiore a 50 AE in particolare per una capacità massima recettiva di 35 AE (corrispondente a 245 persone per evento).

La portata idraulica giornaliera viene stimata in 3,25 mc/giorno.

Il corpo idrico recettore è il fosso denominato Cavo Zanorsi, appartenente al reticolo minore a sua volta recapitante nel reticolo Consortile e di competenza del Consorzio di Bonifica Terre di Gonzaga in Destra Po.

L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.

La Ditta dichiara che le acque provenienti dai pluviali e dai piazzali e aree scoperte non sono captate e vengono disperse al suolo.

Prescrizioni

1. L' impianto di depurazione (fossa Imhoff- degrassatore - filtro batterico) deve essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n.1053/2003;
2. L'installazione dell'impianto di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato a la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto di depurazione, assunto per il controllo, e dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
4. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purché non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile.
5. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
6. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti.
7. I fanghi/grassi di risulta dagli impianti di trattamento devono essere smaltiti come rifiuti nel rispetto della normativa vigente di settore mediante conferimento a ditte autorizzate al loro smaltimento. La documentazione relativa al loro smaltimento deve essere conservata.
8. Il punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

La modifica dell'autorizzazione non ha comportato una modifica della comunicazione relativa all'impatto acustico che pertanto risulta un proseguimento. Sulla base della dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta e firmata da tecnico competente in acustica ambientale, presentato con la precedente domanda di autorizzazione, emerge la compatibilità acustica dell'intervento nell'area rispetto ai limiti vigenti.

La Ditta specifica che nel sito potranno svolgersi eventi temporanei, come manifestazioni sociali, culturali ed aggregative, che potranno essere organizzati nella villa e nelle aree esterne limitrofe.

Prescrizioni:

1. Qualora dovessero svolgersi eventi temporanei nella villa e nelle aree esterne limitrofe, la Ditta è tenuta a richiedere all'Amministrazione Comunale di riferimento un' autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 11, comma 1 della LR 9 maggio 2001, n.15 e smi.
2. Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
3. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
4. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.